Conclusione in musica

Autor(en): **Rothweiler, Jörg**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2011)**

Heft 101: **Parkinson : mehr als eine Bewegungsstörung = plus qu'un simple trouble moteur = non solo disturbi del movimento**

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-815437

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Uno scenario sensazionale: lo Stadtcasino Basel era gremito in quasi ogni ordine di posto.

Conclusione in musica

A coronamento dei festeggiamenti per il 25° anniversario, il 9 dicembre 2010 Parkinson Svizzera ha organizzato presso lo Stadtcasino Basel un concerto di gala con la basel sinfonietta, il giovane virtuoso del pianoforte Teo Gheorghiu e il direttore d'orchestra Niklaus Wyss, egli stesso malato di Parkinson. Circa 1100 ospiti sono convenuti a Basilea per festeggiare in musica l'anniversario dell'Associazione.

I preparativi erano stati accurati, i partecipanti erano prontissimi e la sala era gremita: il concerto di gala con la basel sinfonietta diretta da Niklaus Wyss – egli stesso malato di Parkinson – e il giovane pianista svizzero Teo Gheorghiu proposto a inizio dicembre da Parkinson Svizzera ha attirato circa 1100 persone e ha riscosso un grande successo.

Gli spettatori sono stati accolti dal Consigliere di Stato basilese Dr. Carlo Conti, che durante il suo discorso di benvenuto ha ringraziato tutte le persone attive in seno alla nostra Associazione per ciò che hanno realizzato negli ultimi 25 anni a favore dei malati e dei loro congiunti. Il Dr. Conti ha posto in rilievo il sostegno offerto da Parkinson Svizzera alla ricerca, sottolineando l'importante ruolo svolto in questo campo dai gruppi farmaceutici con sede a Basilea e dall'Università di Basilea: «Fintanto che le cause del Parkinson sono sconosciute, la malattia non può essere guarita e si possono soltanto alleviare i sintomi. Perciò è importante promuovere intensamente la ricerca», ha spiegato Conti, che per finire ha ringraziato i musicisti e il pubblico per la loro solidarietà, augurando a tutti «un puro e pieno piacere musicale».

I musicisti della basel sinfonietta, che nel 2010 ha festeggiato il 30° anniversario, hanno raccolto ben volentieri questo invito. Sotto la direzione di Niklaus Wyss, che è stato accolto da un caloroso applauso, l'orchestra ha eseguito l'Ouverture Manfred e la quarta sinfonia di Robert Schumann. Quest'ultimo era il terzo festeggiato della serata, poiché nel 2010 avrebbe compiuto 200 anni.

È stato bellissimo vedere, sentire e avvertire nell'aria la gioia con cui i musicisti hanno dato il meglio di sé, come pure ammirare l'entusiasmo, la sicurezza e la sensibilità con cui il 74enne maestro zurighese ha diretto l'orchestra.

Prima della pausa, il virtuoso del pianoforte Teo Gheorghiu – che nonostante la sua giovane età è già rinomato a livello internazionale – ha incantato il pubblico. La sua interpretazione del Concerto per pianoforte n. 24 in Do minore KV 491 di Wolfgang Amadeus Mozart, che egli ha eseguito insieme all'orchestra in formazione ridotta e senza direttore, è stata una delizia per le orecchie, proprio come il bis concesso dal pianista 18enne: il «Liebesleid» di Fritz Kreisler nella trascrizione di Sergej Rachmaninov. *jro*

Delizia per le orecchie: Teo Gheorghiu ha interpretato Mozart e Rachmaninov.

Foto: K. Nars / Basellandschaftliche Zeitung, jro